

NATI PER LEGGERE SVIZZERA ITALIANA

2026 – SETTEMBRE

0 – 18 mesi

Nathalie Choux (ill.)
La piscina
Gallucci
2026

“Scorri e gioca” è la collana di cartonati che Gallucci dedica ai più piccoli, libri interattivi che invitano i lettori a tirare alette e muovere cursori. Questo volume li accompagna in piscina, indicando gli oggetti da avere con sé sulla pagina di sinistra e i vari ambienti in quella di destra. Dapprima lo spogliatoio, con la domanda “Dove ti cambi?” e tutto l’occorrente per andare a nuotare: costume da bagno, infradito, cuffia...; poi la doccia, e qui s’introducono gli elementi con cui immergersi: i braccioli, gli occhialini... Fino a entrare nella vasca, divertirsi, uscirne e asciugarsi i capelli con il phon. L’ultima doppia pagina permette di ritrovare in piscina gli oggetti già presentati. I cursori a misura di ditino creano l’azione: si esce dalla cabina, ci si fa la doccia, ci si tuffa...

Un libro per accompagnare un’esperienza che molti bambini fanno già da piccolissimi, imparando a nominare quello che serve e rivivendo la propria esperienza in maniera attiva.



18-36 mesi

Agnese Baruzzi
Indovina chi vive di notte?
Lapis
2026

Un libro orizzontale di cartone leggero, ma resistente, dedicato agli animali della notte. Nel paesaggio notturno si staglia la sagoma scura dell’animale e ai lettori tocca indovinare chi sia, con l’aiuto del testo: “Chi ha occhi misteriosi e vola nel buio?”. Tirando un’aletta appare il barbagianni. Si susseguono animali più o meno noti. Il pipistrello che dorme a testa in giù, la volpe che caccia al buio, il ghiro sugli alberi, la falena che vola, attirata dalla luce di una finestra. Poi il riccio coperto di spine e il gufo con ali enormi, le lucciole che si accendono e si spengono, il lupo che ulula...

Un albo di divulgazione affascinante come affascinante è la notte, che brulica di vita mentre i bambini sono a letto. I toni scuri delle pagine e le sagome nere immergono i lettori in un’intrigante atmosfera di mistero, cui fanno da contrappunto le alette che mostrano gli animali su un chiaro sfondo giallo. Pienamente godibile da due anni di età.



18-36 mesi

Fatima Ordinola
Dov’è orso?
La Margherita
2026

“Un simpatico cerca-e-trova con alette” è il sottotitolo di questo cartonato. Infatti un bambino – con un gatto sempre al seguito – parte alla ricerca di orso, che si nasconde da qualche parte in casa. È sotto il cappotto? No, lì c’è il pipistrello che dorme. Forse dentro il frigo? No, c’è un pinguino che mangia. Sotto il divano? C’è un tasso che legge. Può essere dietro la tenda della doccia? No, lì c’è un cucciolo di cane che fa il bagno. Ma alla fine il bambino lo trova: “È nel mio letto... buonanotte, Orso!”.

Libro-gioco, storia della buonanotte, cartonato interattivo... Sulla scia di tanti cerca-e-trova – di cui ricordiamo l’intramontabile *Dov’è Spotty?* di Eric Hill – questo originale cartonato ci porta nei vari ambienti della casa (cucina, salotto, bagno, camera da letto...) con un tocco lieve e personale. In ogni illustrazione l’orso è presente, ma non dove lo cerca il bambino, nascosto a lui eppure ben visibile per i lettori, aggiungendo un tocco di sorpresa e divertimento. Le graziose illustrazioni a collage hanno una diversa tonalità cromatica per ogni doppia pagina, creando uno stacco visivo tra i vari ambienti della casa.



18-36 mesi

Jeanne Ashbé,
Federica Rocca
(trad.)

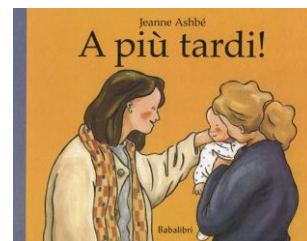
A più tardi!

Babalibri
2026

“Ci sono sempre queste due cose nei miei libri: evoco il quotidiano, che è qualcosa di molto semplice, ma aggiungo qualcosa che considero importante e che mi pone accanto ai piccolissimi quando faccio i libri.” Così spiega Jeanne Ashbé in un'intervista, e questo albo orizzontale non fa eccezione.

Milo, che ancora non cammina, viene portato al nido dalla mamma. Al loro arrivo trovano Anna, una bambina più grandicella, con il papà. La giornata passa tra giochi, pranzo, cambio dei pannolini, pisolino, merenda. Alla fine il papà viene a prendere Milo, mentre per Anna è arrivata la mamma. Entrambi i genitori riabbracciano i loro bambini, dicendo loro che gli sono mancati.

Un libro della quotidianità, quindi, che esprime anche qualcosa di “importante”, ovvero il distacco, il tempo trascorso separati e infine il ritrovarsi. Come puntualizzato sulla quarta di copertina, è bello raccontarsi una giornata che si passa lontani l'uno dall'altro, ma i bambini molto piccoli come Milo e Anna non hanno ancora le parole per parlarne. Questo cartonato lo fa per loro, con la dolcezza e lo sguardo vero che è sempre quello di Jeanne Ashbé.



3-5 anni

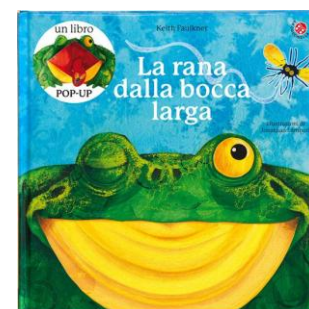
Keith Faulkner,
Jonathan Lambert
(ill.)

La rana dalla bocca larga

La Coccinella
2026

Reinterpretando una famosa barzelletta per bambini, questo libro – uscito per De Agostini nel 1997 e ora ripubblicato dalla Coccinella – mette in scena una rana, che dopo aver incontrato un uccello e un topo a cui si presenta come la rana dalla bocca larga, davanti a un coccodrillo che dice di mangiare le rane dalla bocca larga, stringe immediatamente la sua.

Gli animali di grande formato e molto colorati, che troneggiano al centro della doppia pagina, sono coronati dalla bocca a pop-up che si spalanca, fino al lungo muso del coccodrillo con la sua infilata di denti. Dopodiché la buffa rana fa una boccuccia stretta e finisce con un gran tuffo nell'acqua, allargando la pagina in cui s'immerge. L'albo mette letteralmente in scena la storia – una storia orale per sua natura –, facendo vivere i personaggi e assicurando fin dalla copertina divertimento e risate. A trent'anni dalla sua prima uscita, riedita con un testo dall'aspetto grafico più moderno, *La rana dalla bocca larga* è tuttora molto godibile.



3-5 anni

Sylvie Neeman,
Sébastien Mourrain
(ill.) Federica Rocca
(trad.)

Il signor Mattia

Babalibri
2026

L'autrice svizzera Sylvie Neeman e l'illustratore francese Sébastien Mourrain ci regalano una storia tutta da ridere grazie a uno scarto tra testo e illustrazioni. Mentre le immagini raccontano la giornata di un bambino piccolo, il testo descrive quella di un uomo, il signor Mattia. E così, al bambino sul seggiolone che beve il biberon si affianca la frase “Beve un caffè al volo”. Poi “indossa un vestito elegante”, un vestito da Superman per il bambino. Ogni pagina è studiata con accuratezza perché la situazione di straniamento sia spassosa e contenga richiami puntuali. Quando vediamo Mattia prendere la bicicletta senza pedali, il testo racconta del signore che parte con la sua automobile rossa. Poi il bambino gioca con gli amici: “Di solito si trova molto bene con i colleghi”. “Ma a volte è complicato” e lì Mattia che si contende un pupazzo con una bambina. Alla fine della giornata è contento di tornare a casa. “Stasera il signor Mattia va a letto presto. Domani lo aspetta una lunga giornata di lavoro.”

A prescindere dallo spassoso parallelo, per il piccolo Mattia prepararsi, andare all'asilo, avere a che fare con i coetanei, giocare, inventare, litigare non è affatto da meno che andare al lavoro. È il suo lavoro, quello di un bambino che cresce.



Istituto svizzero Media e Ragazzi (ISMIR)
Piazza R. Simen 7 – 6500 Bellinzona
+ 41 91 225 62 22
berenice.capatti@ismr.ch
www.natiperleggere.ch



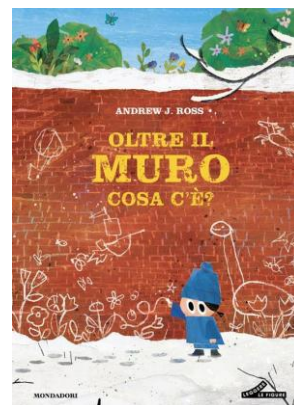
Bibliomedia della Svizzera italiana
via G. Lepori 9 – 6710 Biasca
+41 91 880 01 60
biasca@bibliomedia.ch
www.natiperleggere.ch

3-5 anni

Andrew J. Ross,
Giulia Ravera (trad.)
**Oltre il muro
cosa c'è?**
Mondadori
2026

Una bambina tutta vestita di blu sta disegnando su un alto muro di mattoni, in mezzo alla neve, quando si avvicina un suo coetaneo vestito di verde, sostenendo che pare "ci sia qualcosa di incredibile" e "segreto" dietro quel muro. Perciò si è portato una pala con cui intende scavare una galleria per scoprirlo, ma nell'usarlo l'attrezzo si rompe. Arriva quindi un altro bambino con una corda, che si spezza mentre si sta arrampicando, e altri due con una scala che finisce in mille pezzi. Allora accettano l'aiuto della bambina in blu, che con il gesso disegna una porta sul muro. "Ma è solo un disegno!" dice uno. "Non è mica una porta vera" aggiunge un altro. E, scettici, se ne tornano a casa. E invece "è una porta segreta. È una porta magica", che si apre davvero nella pagina, svelando un magnifico paesaggio primaverile pieno di sorprese.

L'albo, che gioca abilmente con l'attesa e la ripetizione, mette in scena cinque buffi personaggi dai berretti calcati sugli occhi, riconoscibili dai colori dei vestiti. Le immagini sono pervase di umorismo e il finale a sorpresa celebra la fantasia, cui bisogna credere se si vogliono vivere esperienze meravigliose. Il testo composto di battute di dialogo alterna i colori di chi parla, suggerendo una possibile lettura a più voci.



3-5 anni

Matthew Diffie,
Sara Ragusa (trad.)
**Chi è che fa
beee?**
**Grosso guaio in
fattoria**
Terre di Mezzo
2026

Matthew Diffie, cartoonist del *New Yorker*, firma un albo spassosissimo e originale, incentrato sui versi degli animali, grande classico degli apprendimenti nella prima infanzia. Tra la capra e la pecora nasce un conflitto perché entrambe fanno "beee", ma trovare un verso alternativo sembra tutt'altro che semplice: ogni volta che una di loro decide di adottarne un altro, qualche animale obietta che quello è il suo verso: il maiale con *oink*, la papea con *qua*, il gallo con *chicchirichi*... La pecora, una tipa fantasiosa, decide quindi di inventarsi un verso molto lungo e complicato, scommettendo sul fatto che nessun altro lo faccia già. "Zip zap pimpeti pam bing bang walla balla flip flap criccheti crack brim ding dilly." A quel punto la storia prende una piega sovranaturale, con l'arrivo di un extraterrestre in un disco volante, che parla di "firlare" ovvero condividere. Ed è quello che faranno la capra e la pecora, decidendo di mettersi il cuore in pace e condividere – o firlare – quel loro "beee".

Un racconto pieno di umorismo e onomatopее, che è una gioia leggere e una gioia ascoltare. Giocando sulle parole e con un tocco sovranaturale, racconta di diversità e condivisione. Il finale è esilarante.



3-5 anni

Mikey Please,
Stefania Di Mella
(trad.)
**Il caffè ai
confini del
bosco**
Rizzoli
2026

Renée, una ragazza caparbia che sogna di essere cuoca e fare alta cucina, costruisce letteralmente da sola il suo caffè ai confini del bosco e, per servire ai tavoli, assume un esserino verde di nome Tristopiede. Il problema, però, è che i clienti non arrivano. Sta all'intraprendente cameriere spargliare le carte, invitando un orco. Certo, all'orco piacciono di più i topolini in pastella che le alici fritte alla cannella, e il timballo di vermi più del riso. Con qualche aggiustamento, però, Tristopiede riesce a fare felice il cliente e ad assicurare un futuro al caffè. Renée potrà continuare a cucinare i suoi piatti raffinati, ma sul menu ci saranno nomi che allettano gli esseri dei dintorni, mostri, elfi e fate... E così "Renée sfornava la sua cucina altissima. Tristopede scriveva con libertà massima. Erano la piccola squadra fortissima del caffè ai confini del bosco".

L'albo racconta un'avventura spassosa e fuori dal tempo, con personaggi espressivi e scene dinamiche, come dinamico è l'asciutto testo in rima che narra le rocambolesche vicende della coppia Renée-Tristopiede, insieme a illustrazioni varie per taglio, prospettiva e dimensione.



Istituto svizzero Media e Ragazzi (ISMR)
Piazza R. Simen 7 – 6500 Bellinzona
+ 41 91 225 62 22
berenice.capatti@ismr.ch
www.natiperleggere.ch



Bibliomedia della Svizzera italiana
via G. Lepori 9 – 6710 Biasca
+41 91 880 01 60
biasca@bibliomedia.ch
www.natiperleggere.ch